



2^a Domenica dopo Natale Anno C



La nascita di Gesù cambia la storia del mondo. Cambia anche la nostra storia, se noi lo lasciamo nascere ed agire nella nostra vita. In lui Dio prende stabile dimora in mezzo a noi: pianta la sua tenda e realizza pienamente il suo disegno di salvezza. In questa liturgia esprimiamo tutta la gioia e la riconoscenza al Padre per il dono del suo Verbo fatto carne. E chiediamo allo Spirito di insegnarci ad accoglierlo, per essere un lui figlio di Dio!

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

A. **Amen**

C. Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C. Tu conosci, o Signore, i nostri limiti e il nostro peccato. Tu vedi la nostra piccolezza ed impotenza, ed il nostro desiderio di essere illuminati dalla tua luce per vivere da figli tuoi. Nella sincerità del cuore ci rivolgiamo a te per chiederti perdono.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore Gesù, Verbo eterno del Padre, che hai posto la tua tenda in mezzo a noi, *Kýrie, eléison.*

A. **Kýrie, eléison.**

C. Cristo Gesù, gloria di Israele, che sei venuto ad illuminare le nostre tenebre, *Christe, eléison.*

A. **Christe, eléison.**

C. Signore Gesù, inviato dal Padre, che doni a chi ti accoglie il dono di essere suoi figli,
Kýrie, eléison.

A. **Kýrie, eléison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. **Amen**

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI

e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

C. O Dio, nostro Padre, che nel Verbo venuto ad abitare in mezzo a noi riveli al mondo la tua gloria, illumina gli occhi del nostro cuore, perché, credendo nel tuo Figlio unigenito, gustiamo la gioia di essere tuoi figli. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A: **Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA *Sir 24,1-4.12-16*

Dal libro del Siràcide

La sapienza fa il proprio elogio, in Dio trova il proprio vanto, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria. Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria, in mezzo al suo popolo viene esaltata, nella santa assemblea viene ammirata, nella moltitudine degli eletti trova la sua lode e tra i benedetti è benedetta, mentre dice: «Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: "Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele, affonda le tue radici tra i miei eletti". Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l'eternità non verrò meno. Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion. Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere. Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità, nell'assemblea dei santi ho preso dimora».

Parola di Dio.

A.: Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE: *Dal Sal 147*

**R/. Il Verbo si è fatto carne
e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.**

Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **R/.**

Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce. **R/.**

Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto con nessun'altra nazione, non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. **R/.**

SECONDA LETTURA *Ef 1,3-6.15-18*

Dalla lettera di s. Paolo apostolo agli Efesini

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. Perciò anch'io [Paolo], avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi.

Parola di Dio.

A.: Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

Gloria a te, o Cristo, annunziato a tutte le genti; gloria a te, o Cristo, creduto nel mondo.

R. Alleluia.

VANGELO *Gv 1,1-18*

Dal vangelo secondo Giovanni

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.

Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Parola del Signore.

A.: Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Dio ci ha scelti ed amati fin dall'origine dei tempi. Rivolgamoci a lui con la fiducia di figli, perché splenda la sua luce sul nostro cammino verso il suo regno di gioia e di pace. Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, Signore.

1. Per la Chiesa che proclama nel mondo il mistero del Verbo fatto uomo, la luce dello Spirito la sostenga e gli doni di essere testimone credibile del vangelo di Dio sulle strade del mondo, preghiamo.
2. Per i potenti della terra che reggono i popoli e governano le nazioni, la luce della grazia li guidi nel loro operato, portino, come Gesù, la salvezza, la libertà e la pace, preghiamo.
3. La sofferenza, la malattia e le ingiustizie continuano a lacerare il cuore dell'uomo: la luce della parola di Dio, portatrice di speranza, sostenga tutti nelle difficoltà della vita, preghiamo.
4. Ai giovani rivolgi ancora il tuo invito a seguirti per un servizio particolare nella Chiesa: siano docili alla tua parola e abbiano il coraggio di giocare la vita per il tuo Regno, preghiamo.
5. Il mistero della morte ci apre alla vita che non avrà mai fine, i defunti che sono stati illuminati dallo splendore della tua luce godano senza fine del tuo amore, preghiamo.

C. O Padre, che hai tanto amato gli uomini da dare il tuo Figlio per la loro salvezza, ascolta la nostra preghiera. Per intercessione della beata Vergine Maria concedi al mondo la fraternità e la pace. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

C. Accogli, o Signore, i doni che ti offriamo e santificali per la nascita del tuo Figlio unigenito, che ci indica la via della verità e promette la vita eterna. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A: Amen.**

RITI DI CONCLUSIONE

DOPO LA COMUNIONE

C. Signore Dio nostro, questo sacramento agisca in noi, ci purifichi dal male e compia le nostre giuste aspirazioni. Per Cristo nostro Signore. **A: Amen.**

La Parola è diventata un uomo

Sì, la stessa Parola di Dio quella Parola che ha dato vita al mondo, quella Parola che ha guidato i patriarchi, quella Parola che ha ispirato i profeti, quella Parola che si è manifestata come annuncio e promessa, quella Parola, ora, nella pienezza dei tempi, è diventata un uomo. La perfezione di Dio, la sua travolgente bellezza, la sua straordinaria grandezza, il suo smisurato amore ha assunto la carne di un uomo.

Potevamo immaginare qualcosa di altrettanto sconvolgente, di altrettanto inaudito, di altrettanto imprevedibile?

Eppure è accaduto: una sorpresa che colma il nostro cuore di gioia.

Perché Dio è diventato uno di noi. Ha piantato per sempre la sua tenda tra noi.



VITA DELL'UNITÀ PASTORALE

GIORNI FERALI

CERVINO: Ore 18.00

MESSERCOLA: Ore 8.00

FORCHIA: Ore 18.00

DOMENICA E FESTIVI

**CERVINO: Ore 8.00 – Ore 9.30 (Genitori/Bambini 1^ Comunione)
Ore 11.30**

**MESSERCOLA: Ore 7.30 – Ore 9.30
Ore 11.30 (Genitori/Bambini 1^ Comunione)
Ore 18.00**

**FORCHIA: Ore 11.30
Sabato Ore 18.00 (Genitori/Bambini 1^ Comunione)**